

Avviso pubblico

CENTRI POLIVALENTI 2.0 PER GIOVANI E ADULTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITA' CON BISOGNI COMPLESSI

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Inclusione Sociale

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico k) ESO4.11 “Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”

INDICE

1. Quadro normativo	3
2. Finalità	6
3. Oggetto dell'Avviso	7
4. Soggetti proponenti	10
5. Destinatari degli interventi	11
6. Durata	12
7. Scadenza	12
8. Risorse finanziarie	12
9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali	12
10. Ammissibilità e valutazione	13
11. Esiti della valutazione	15
12. Atto unilaterale di impegno	15
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	15
14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	16
15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo	17
16. Norme per la rendicontazione	19
17. Revoca o riparametrazione del contributo	19
18. Controllo e monitoraggio	19
19. Informazione e pubblicità	20
20. Conservazione documenti	21
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	21
22. Condizioni di tutela della privacy	21
23. Foro competente	22
24. Responsabile del procedimento	22
25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	22
26. Documentazione delle procedure	22

I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k) ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"* e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per

l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e s.m.i.;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d’atto.”;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali” e s.m.i.;
- Legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e s.m.i.;
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità” e s.m.i.;
- Legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - “Presa d’atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021”;

- Determinazione dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _I4-0017 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021- 2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione dirigenziale n. GI I407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023”;
- Determinazione dirigenziale n. GI3570 del 15 ottobre 2024 “Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;
- Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione dell’Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 “Investimenti per l'occupazione e la crescita”, in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio;
- Deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 473 “Approvazione delle Linee guida per l’avvio dei Centri polivalenti per giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi nella Regione Lazio”;
- Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2013 n.511 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013 sui tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all’inclusione sociale”;
- Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019 n.576 “Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e s.m.i.;

- Legge 22 giugno 2016, n.112 "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e s.m.i.;
- Conferenza Unificata del 10 maggio 2018: "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico" (Repertorio Atti n. 53/CU/2018);
- Strategia dei diritti delle persone con disabilità 2021–2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021);
- Intesa tra Governo, Regioni e Autonomie locali del 6 luglio 2022, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti" (Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022);
- Linea Guida ISS dicembre 2023, "Diagnosi e trattamento del disturbo dello spettro autistico in adulti";
- Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62: "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- DGR 75/2018 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento e approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)";
- DGR 149/2018 "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1 – 7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2";
- Legge regionale 11 aprile 2024, n. 5, "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare";
- Deliberazione Giunta n. 215 del 15/04/2025 Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 "Legge di stabilità regionale 2024". Adozione del "Piano regionale per l'autismo" di cui all'articolo 16, comma 2".

2. Finalità

La finalità generale del presente Avviso Pubblico è **favorire l'inclusione sociale di giovani (dai 16 anni di età) e adulti con disturbo dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi attraverso la creazione di Centri polivalenti.**

La Regione ha avviato nel 2021 la sperimentazione dei Centri polivalenti, in attuazione dell'Avviso approvato con Determinazione n. GI 1279 del 21 settembre 2021, e intende valorizzare tale modello per la costruzione di reti territoriali sociali, in stretta connessione con i servizi sanitari, il sistema formativo, i contesti socio-occupazionali e la rete informale del territorio.

I Centri polivalenti si configurano come servizi diffusi a carattere innovativo, radicati sul territorio e inseriti in una rete integrata di interventi finalizzati all'attivazione di dinamiche collaborative, sinergiche ed eterogenee. L'offerta è orientata alla centralità della persona con disabilità ed è strutturata per garantire risposte flessibili e adeguate ai bisogni individuali della persona stessa, nel rispetto dei principi di personalizzazione e appropriatezza.

I Centri polivalenti attivabili nell'ambito del presente Avviso, valorizzando le esperienze territoriali consolidate e riconosciute anche in ambito europeo, dovranno:

- applicare un modello di interventi di inclusione sociale entro una rete territoriale basata sulla promozione e consolidamento di alleanze tra soggetti pubblici, privati ed enti del terzo settore, con il coinvolgimento attivo delle principali componenti istituzionali, sociali ed economiche del territorio di riferimento;
- rappresentare un riferimento territoriale per le pubbliche amministrazioni locali per la definizione e attuazione dei progetti di vita di giovani e adulti con disturbi dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi, attraverso la facilitazione del coordinamento intersettoriale tra ambiti sociale, sanitario, scolastico/formativo e delle politiche del lavoro, al fine di rafforzare nella PA la capacità programmatica, l'integrazione, in fase attuativa, di linee di servizi diverse nonché promuovere competenze nella valutazione della qualità e dell'impatto degli interventi territoriali;
- realizzare un potenziamento qualitativo e quantitativo dell'offerta in un'ottica di prossimità al cittadino, attraverso servizi di ascolto della domanda e alla costruzione della risposta personalizzata e multilivello, mettendo al centro i giovani adulti con disabilità e le loro famiglie.
- realizzare iniziative di *welfare di comunità* che coinvolgano la cittadinanza, uscendo dall'ottica di servizi "dedicati" ed "esclusivi" per le persone con disabilità;
- realizzare iniziative con e in favore dei servizi pubblici (Distretti sociosanitari, ASL, scuole, CFP, centri per il lavoro, etc.) per offrire supporto, consulenza e strumenti innovativi nelle risposte rivolte ai cittadini beneficiari del presente avviso;
- favorire processi di presa in carico che mettano al centro la persona nei contesti di vita, che rafforzino la capacitazione, valorizzando le competenze, l'autonomia personale entro una rete di supporto e la capacità di autodeterminazione. La finalità è il concreto miglioramento della qualità della vita, nel rispetto delle inclinazioni e delle volontà individuali del destinatario. Tra le iniziative prioritarie dovranno essere realizzate quelle mirate a curare la transizione del giovane all'età adulta, con valide opportunità in vista della conclusione del percorso scolastico e formativo e opportunità concrete di inclusione lavorativa.

3. Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato alla **selezione di Enti del Terzo Settore** (di seguito anche "ETS") per la gestione dei Centri polivalenti per giovani (dai 16 anni di età) e adulti con disturbo dello spettro autistico ed altre disabilità con bisogni complessi residenti nel Lazio.

I Proponenti potranno candidarsi per una sola macroarea territoriale, come di seguito indicate:

- macroarea Roma 1
- macroarea Roma 2
- macroarea Roma 3
- macroarea Roma 4

- macroarea Roma 5
- macroarea Roma 6
- macroarea provincia di Viterbo
- macroarea provincia di Frosinone
- macroarea provincia di Latina
- macroarea provincia di Rieti

La macroarea coincide con i distretti socio-sanitari e per Roma Capitale con i Municipi, ricompresi nel territorio di ciascuna delle 10 ASL del Lazio, e rappresenta il territorio di riferimento del progetto e il luogo entro il quale deve essere collocata la sede del Centro polivalente (i cui riferimenti dovranno essere specificati all'interno dell'Allegato C al presente Avviso) per la realizzazione degli interventi.

A conclusione del procedimento selettivo verrà predisposta una graduatoria su ciascuna delle macroaree territoriali, con l'individuazione degli ETS che accederanno al finanziamento regionale per la realizzazione dei Centri polivalenti.

Allegata alla proposta progettuale, che descrive la rete di partenariato con ruoli e funzioni delle parti, dovranno essere presentate le manifestazioni di interesse al partenariato da parte dei soggetti coinvolti (Allegato F).

È obbligatoria a pena di esclusione la partecipazione nel partenariato di almeno due Distretti sociosanitari della macroarea scelta (nel caso di Roma Capitale, di almeno due Municipi) nonché della ASL territorialmente competente.

Il partenariato non obbligatorio è composto a titolo esemplificativo da Istituti Scolastici di Secondo grado, il SILD territoriale competente, Centri di Formazione Professionale, associazioni dei familiari delle persone con disturbo dello spettro autistico o altre disabilità con bisogni complessi, imprese, università, ecc.

Elementi progettuali richiesti

I Proponenti dovranno presentare una proposta progettuale, secondo il modello dell'Allegato C al presente Avviso, che deve contenere i seguenti contenuti, a pena di esclusione:

- analisi della macroarea territoriale di riferimento, con descrizione dei servizi già attivi, delle risorse formali e informali, delle aree di bisogno, dei dati della popolazione target potenzialmente interessata e che si ritiene di intercettare;
- descrizione delle iniziative di coinvolgimento della comunità locale, del protagonismo dei beneficiari, delle famiglie e delle associazioni del territorio;
- modello gestionale del Centro, evidenziando le modalità di coordinamento tra ETS proponenti e di partenariato con i soggetti coinvolti: descrizione della governance secondo la modalità *Hub & Spoke* della rete con i soggetti pubblici/privati coinvolti e tra gli ETS dell'associazione temporanea proponente ai fini di intercettare e dare risposte alla domanda del territorio;
- descrizione della struttura organizzativa e professionale, con ruoli e competenze;

- descrizione delle modalità di programmazione e attuazione delle azioni dei centri in un'ottica innovativa, (descrivendo anche l'uso dello strumento del Budget di salute per i progetti di vita) e puntuale descrizione delle modalità per garantire ulteriori fonti di finanziamento;
- descrizione delle azioni che si intendono realizzare a supporto della pubblica amministrazione nell'analisi dei problemi e nella costruzione di soluzioni con la messa a disposizione di competenze specialistiche e strumenti innovativi (es. messa a disposizione di strumenti di definizione e monitoraggio dei progetti, iniziative di capacity building e di formazione ai dipendenti della PA, collegamento con altri soggetti istituzionali, iniziative per implementare il rapporto di fiducia tra PA e le persone destinatarie);
- descrizione di un programma di interventi di inclusione nei contesti lavorativi;
- descrizione di interventi e iniziative in favore delle diverse intensità e tipologie di fabbisogno, ricomprendendo, tra i beneficiari, persone con livello di autismo 1, 2 e 3;
- piano finanziario, secondo le indicazioni dell'Allegato D;
- modalità di monitoraggio e valutazione (*in itinere* ed *ex post*), sia del progetto in generale sia dei progetti di vita dei singoli destinatari.

Nell'ambito dei percorsi individualizzati di inclusione, partecipazione sociale e inserimento lavorativo potranno essere attivati sia tirocini di inserimento o reinserimento finalizzati alla riabilitazione e all'inclusione sociale, da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 51 I del 30 dicembre 2013, che tirocini extracurricolari, da realizzarsi nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 576 del 2 agosto 2019. Il numero massimo di tirocini attivabili per singola proposta progettuale è 20. Potranno essere riconosciute ai destinatari anche indennità di frequenza finalizzate alla partecipazione ad attività laboratoriali organizzate dal soggetto gestore del Centro Polivalente.

Elementi qualificanti

Costituiranno elementi qualificanti della proposta progettuale:

- evidenza, nella proposta progettuale, della conoscenza delle norme nazionali e regionali inerenti alle politiche di inclusione scolastica, sociale, sociosanitaria e lavorativa delle persone con disabilità, degli indirizzi nazionali e regionali in tema di disturbi dello spettro autistico, nonché dei riferimenti normativi e amministrativi inerenti alla presa in carico sociosanitaria;
- assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della domanda;
- descrizione di azioni dedicate alla transizione all'età adulta, in particolare alla fase di conclusione del percorso scolastico/formativo, che verranno realizzate a fronte di collaborazioni con istituti scolastici/formativi e il supporto alla realizzazione di percorsi "ponte" qualificati (PCTO, raccordo progetto di vita/PEI) e azioni dirette per i beneficiari al fine della frequenza di corsi di formazione oltre il secondo ciclo di istruzione, anche universitari, con interventi specializzati di tutoraggio e supporto. Queste attività devono essere rivolte a destinatari in età evolutiva, compresa quella di transizione per le persone che frequentano la scuola o corsi di formazione, non possono coincidere con azioni di assistenza educativa o assistenza specialistica, di cui all'art. 13 della Legge 104/92, svolte nel contesto scolastico;
- ampiezza e articolazione del partenariato;

- eventuale evidenza della valorizzazione dell'esperienza acquisita nella sperimentazione dei Centri polivalenti attuata a partire dal 2021 (DD GI 1279/2021);
- utilizzo delle nuove tecnologie;
- percorsi di assistenza alla socializzazione per destinatari giovani e adulti che, in particolare, forniscano tutoraggio e supervisione nella forma del "compagno adulto" al fine di supportare la relazione tra pari nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero;
- previsione della realizzazione di attività, a titolo esemplificativo, musicali, sportive, ludico-ricreative o quanto altro possa sviluppare processi inclusivi e di partecipazione sociale e contestualmente promuovere la fruizione del tempo libero e i desideri e le vocazioni della persona destinataria;
- progettualità per la promozione di start-up produttive che vedano occupati giovani e adulti con autismo;
- nel caso di persone con ASD di livello 1 che frequentano percorsi universitari, ad esempio, le progettualità potranno proficuamente vedere integrati interventi per il cohousing e interventi per il percorso universitario o facilitanti la frequenza dello stesso;
- nel caso di persone con ASD a livello 2 e 3 le proposte progettuali potranno prevedere la fornitura di tutti i supporti necessari per l'accessibilità alle attività scelte, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali nonché azioni di "tutoraggio" e "supervisione", anche nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero;
- la presenza di un board composto da una rappresentanza di destinatari del centro polivalente al fine di progettare e monitorare l'efficacia delle progettualità in itinere.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- le dichiarazioni di adesione dei soggetti partners obbligatori e non (Allegato F);
- il formulario della proposta progettuale (Allegato C) e il relativo piano finanziario (Allegato D), insieme agli ulteriori allegati previsti dall'Avviso specificati all'articolo 9.

La gestione del Centro polivalente sarà di esclusiva responsabilità del soggetto proponente in forma associata. Non è ammessa alcuna delega a soggetti terzi per l'esercizio delle attività di gestione.

4. Soggetti proponenti

I proponenti sono gli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con comprovata esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico.

I Soggetti componenti dell'Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (come da moduli presenti all'interno dell'Allegato A al presente Avviso). Nella proposta progettuale andranno specificate anche le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del Centro polivalente, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di *expertise*, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila dell'ATI/ATS è il *soggetto proponente*.

L'associazione temporanea di impresa o di scopo (ATI/ATS) è da intendersi come gestore del Centro polivalente, coordinata dall'ETS capofila proponente.

I predetti Enti del Terzo Settore (ETS), all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio;
- essere iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso al RUNTS.

Il possesso del requisito di iscrizione al RUNTS deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione dal RUNTS comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Non è ammesso che un ETS risulti soggetto capofila e quindi proponente in più proposte progettuali, né associato in altre proposte progettuali, pena l'esclusione dei progetti presentati.

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari diretti dei Centri polivalenti i giovani (dai 16 anni di età) e gli adulti (senza limite di età):

- con disturbo dello spettro autistico di livello 1, 2 o 3. La condizione di disabilità è certificata secondo l'art. 3 comma 1 o 3 della legge 104/1992;
- con altre disabilità con bisogni complessi. La condizione di disabilità è accertata secondo l'art. 3 comma 3 della legge 104/92.

L'individuazione dei destinatari del Centro polivalente, la programmazione e attuazione degli interventi, dovrà avvenire in raccordo con i servizi pubblici (almeno due distretti o due municipi nel caso di Roma capitale e della ASL del territorio di riferimento) del partenariato. Il destinatario degli interventi deve essere preso in carico dai servizi competenti.

Gli interventi che coinvolgono i destinatari, in ogni caso saranno integrati nel Progetto di vita di cui all'art. 14 della legge 328/2000 (Piano di assistenza individuale DGR 149/2018) della persona, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi preposti.

Qualora un soggetto eleggibile non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto di vita da parte dei servizi sociosanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, il Centro polivalente assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale – UVMD.

Gli ETS gestori dei Centri, già impegnati in progettualità di inclusione sociale con giovani e adulti con autismo o altre disabilità con bisogni complessi, potranno indirizzare le persone entro le azioni del Centro polivalente agendo in coordinamento con i servizi di presa in carico pubblici, attivando il raccordo con le UVM territorialmente competenti.

Ogni Centro dovrà coinvolgere un numero minimo di 25 destinatari diretti.

Destinatari indiretti delle progettualità dei Centri polivalenti sono i familiari e i caregiver della persona con disabilità, insieme alle associazioni e ai servizi pubblici del territorio di riferimento.

6. Durata

I progetti devono avere una durata pari a 24 mesi (esclusi i 30 giorni successivi, disponibili per la presentazione del rendiconto finale).

7. Scadenza

Le proposte, secondo le modalità previste dall'articolo 9, potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR) ed entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla sua pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso sarà automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

8. Risorse finanziarie

Le risorse a valere sul FSE+ 2021/2027 sono pari ad € 5.000.000,00 (cinque milioni di euro/00).

Per ciascun progetto selezionato la Regione erogherà un contributo fino ad un massimale pari ad € 500.000,00. Si specifica che, come previsto anche dalla Direttiva n. G04128 del 28/03/2023, i progetti devono assicurare il rispetto dei principi generali di congruità e proporzionalità dei costi previsti con le attività progettate, in considerazione anche del numero dei destinatari e delle tipologie di azioni da realizzare.

9. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I progetti devono essere presentati, pena l'esclusione, esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riporta qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Si riporta di seguito il link per la consultazione del manuale utente per il sistema di gestione Avvisi e Bandi <https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2021-03/Sigem-manuale-utente-avvisi-bandi.pdf>.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A modello 01), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02a dell'Allegato A da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello 02b dell'Allegato A, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATI/ATS, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ex artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000 (modello 03 dell'Allegato A) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da Allegato B, da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale, tabella riepilogativa dei costi ammissibili e motivi d'esclusione (Allegati C-D-E) da stampare, firmare (digitalmente) e allegare;
- format di adesione al partenariato di progetto (Allegato F), da stampare, firmare (digitalmente) e allegare.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

Gli ETS che costituiscono l'ATI/ATS dovranno, inoltre, allegare una relazione sintetica attestante l'esperienza precedentemente maturata e i *curriculum vitae* (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura del responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. A conclusione della fase descritta, i progetti accederanno alla fase successiva (valutazione di merito) oppure saranno esclusi. A tal fine verrà trasmesso con nota formale della Direttrice della Direzione regionale Inclusione sociale alla Commissione di valutazione l'elenco degli ammessi ed esclusi (con l'indicazione delle motivazioni);
- b. valutazione di merito effettuata da una Commissione nominata dalla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2014-2020, e riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione di merito la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto-criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-30
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso.</i>	<i>0-10</i>
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi prioritari ed elementi qualificanti così come definiti nell'articolato e le diverse azioni, conoscenza degli indirizzi normativi nazionali e regionali sulle tematiche in oggetto, congruità e correttezza del piano finanziario).</i>	<i>0-20</i>
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo.</i>	<i>0-10</i>
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte).</i>	<i>0-10</i>
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare (tenendo conto degli obiettivi, delle priorità e degli elementi qualificanti così come definiti all'Articolo 3 del presente Avviso).</i>	<i>0-20</i>
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-20
	<i>Qualità del partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi (tenendo conto degli obiettivi, delle priorità e degli elementi qualificanti definiti all'Articolo 3 del presente Avviso).</i>	<i>0-20</i>
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Ampiezza e articolazione del partenariato socio-istituzionale (oltre elementi minimi previsti dal presente Avviso) e coinvolgimento di contesti territoriali caratterizzati da disagio sociale ed economico.</i>	<i>0-5</i>
	<i>Valorizzazione di esperienze e di buone pratiche realizzate nell'ambito di Centri polivalenti finanziati con Avviso Regione Lazio del 2021.</i>	<i>0-5</i>
Totale		0-100

Il punteggio minimo per l'ammissibilità al finanziamento è di 60 punti su 100.

Al fine di garantire un'equilibrata rappresentatività territoriale, la selezione delle proposte progettuali sarà effettuata distintamente per ciascuna delle macroaree territoriali di riferimento, così come individuate nel presente Avviso. Per ognuna delle dieci macroaree individuate sarà selezionata una proposta progettuale, sulla base della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione registrata su SiGeM.

Eventuali risorse liberatesi a seguito di revoche/rinunce saranno utilizzate per finanziare i progetti ammissibili presenti nella graduatoria della stessa macroarea territoriale. Qualora invece si rendessero disponibili nuove risorse, lo scorrimento interesserà prioritariamente le proposte progettuali che prevedono il partenariato di distretti sociosanitari il cui territorio di riferimento non risulti già coperto da altri progetti finanziati.

11. Esiti della valutazione

La Commissione al termine della valutazione di merito trasmette alla Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale la graduatoria con gli ammessi a finanziamento, gli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i non ammessi al finanziamento con i motivi di esclusione. La Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale, approva la graduatoria con apposita Determinazione Dirigenziale che verrà pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione “documenti correlati” nella pagina dell’Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> sezione documentazione; <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati.

La notifica che determinerà l’avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo PEC da parte dell’area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione e da tale data decorreranno i tempi per l’avvio delle attività.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato qualora ne ravveda la necessità o l’opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione di merito saranno prese in carico dall’amministrazione solamente se ricevute via PEC all’indirizzo: programmazione@pec.regione.lazio.it entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR della Regione Lazio.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all’ Allegato E.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all’Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell’atto unilaterale di impegno, a:

- avviare le attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupabilità;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti alla realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo e modalità di erogazione del contributo

Conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili. I costi dovranno rispettare i massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti (Macrovoce A a copertura del costo del personale, Macrovoce B a copertura delle indennità di tirocinio previste per i destinatari, Macrovoce C a copertura delle spese di funzionamento e gestione) rimborsati a costi reali, più il 7% di tali costi a copertura dei costi indiretti utilizzabili a titolo esemplificativo per altre spese quali materiali di consumo, spese generali, coperture assicurative, fideiussioni (Macrovoce D).

Il piano finanziario ricomprende le seguenti voci di costo. I massimali previsti sono quelli stabiliti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 con le seguenti limitazioni:

MACROVOCE A - RISORSE UMANE

- A.1 Progettazione dell'intervento (fino ad un massimo del 5% della Macrovoce A)
- A.7 Altre tipologie di personale (massimo 30,00 €/ora come da Fascia C Consulenti ed esperti per progetti non formativi - Sezione B D.D. n. G04128 del 28/03 /2023)
- A.9 Direzione e controllo interno (fino ad un massimo del 10% della Macrovoce A).

MACROVOCE B – INDENNITA' DESTINATARI

- B.1 Indennità di frequenza
- B.2 Indennità di tirocinio

MACROVOCE C – SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

- C.1 Viaggi e trasferte personale
- C.2 Viaggi e trasferte destinatari
- C.4 Beni e servizi

MACROVOCE D - ALTRI COSTI

D.6 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi diretti (Costi forfettari ex art. 68.l.a Reg 1303/2013 e art. 54.c del Reg 1060/2021) (7% somma Macrovoce A, B, C).

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- anticipo pari al 70% del contributo;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività e, se del caso, con contestuale richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione redatta secondo il modello approvato da Regione Lazio, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute e delle indennità di tirocinio erogate ai partecipanti con esclusione dei costi forfettari;
- rendicontazione dei tirocini secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 (ove previsti).

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

L'indennità di tirocinio sia quello di inclusione sociale sia quello extracurriculare è fissata in € 800,00 mensili da erogare per un massimo di 12 mesi ove il destinatario abbia frequentato almeno il 70% delle giornate mensilmente previste.

In caso di mancato raggiungimento del 70% delle giornate di tirocinio previste, l'indennità di tirocinio verrà riparametrata secondo le giornate effettivamente svolte.

Gli importi relativi alle indennità di frequenza dei corsi di formazione sono riconosciuti sulla base dei massimali previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

Le somme corrisposte a titolo di indennità sono considerate redditi assimilati a lavoro dipendente, secondo quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del TUIR.

L'attività dei volontari, che prenderanno eventualmente parte alle attività progettuali, non potrà essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate le esclusive spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio), per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17 del D.lgs. n. 117/2017).

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che si avvalgono di volontari devono prevedere l'attivazione di assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art. 18 del D.lgs. n. 117/2017).

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriori informazioni.

Le richieste di anticipo accompagnate dalla relativa documentazione dovranno essere presentate mediante sistema informativo SiGeM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 16.

16. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 30 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il Sistema informativo SiGeM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti totali ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante Sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

17. Revoca o riparametrazione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia

dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027. Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico k) ESO4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)". I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGeM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- «Informativa sul trattamento dati personali» Allegato G;

- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016» Allegato H;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento» - Check list – Allegato I;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle terze parti» Allegato J.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è Massimiliano Davì - Funzionario dell'Area Programmazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato sociale – Direzione regionale Inclusione Sociale, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma.

Recapito telefonico: 06.51685713

E-mail: mdavi@regione.lazio.it

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni lavorativi (lunedì-venerdì) prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avvisifseinclusione@regione.lazio.it. La Direzione Inclusione sociale pubblicherà i quesiti e le risposte nella sezione FAQ.

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicato sul BURL, sul sito della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> ai sensi della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” art. 32.